

LA QUOTATA. Al Cda un'offerta: ora il confronto per valutare se può supportare una procedura concorsuale con attività

«Screen Service», spunta un interesse

Via libera dal Tribunale all'accettazione della proposta di acquisto presentata da Canale Italia

«Il Consiglio di amministrazione ha preso atto di un interessamento scritto fatto pervenire da un operatore del settore... e ha deliberato di proseguire e approfondire le trattative, al fine di valutare se l'offerta sia idonea a supportare un concordato preventivo».

Sono gli sviluppi delineati nella nota che riassume la seduta di mercoledì scorso del Cda di Screen Service Broadcasting Technologies spa di Brescia, quotata in Borsa, operatore integrato attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la radiotrasmissione del segnale televisivo digitale; conta 46 dipendenti nella sede in città.

Nel comunicato la novità viene annunciata dopo aver ricor-

dato l'impegno del vertice della società «nella ricerca di soggetti terzi che possano supportare un percorso di ristrutturazione con prosecuzione dell'attività aziendale», in carico a quanti sono disposti a impegnarsi. Inoltre, vengono evidenziati il via libera alla situazione patrimoniale di Screen Service (minacciata anche da un'istanza di fallimento) e la presa d'atto della situazione delle controllate e della relazione degli amministratori, ai

sensi dell'articolo 2447 del Codice Civile, in vista dell'assemblea del 2 settembre prossimo. Al 30 giugno scorso Screen Service registra un patrimonio netto negativo per 28,026 mln di euro e una perdita per il periodo di 5,145 mln di euro nell'ambito dell'esercizio 2013/14; il fatturato, alla stessa data, è di 7,12 mln, la posizione finanziaria netta è pari 33,84 mln.

Nella nota Screen Service informa del via libera del Tribunale di Brescia, ex articolo 167

legge fallimentare, per la controllata Tivuitalia spa (in concordato preventivo) «alla stipula del contratto di gestione interinale» con la padovana Canale Italia srl; ok pure «all'accettazione dell'offerta irrevocabile di acquisto del proprio ramo d'azienda», formulata dalla società veneta, «come richiesto al momento del deposito della domanda di ammissione» alla procedura concorsuale. ●



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta esterna della sede della «Screen Service» spa a Brescia

LA SEMESTRALE. Prima metà del 2014 positiva per l'istituto di credito di Valsabbina. I profitti crescono del 497%

Valsabbina, la raccolta è «ok» L'utile corre oltre quota 8 mln

Bene margini e commissioni
Patrimonio netto a 396,912 mln
A settembre il piano sportelli: previste 3-5 nuove aperture

Primo semestre 2014 positivo per Banca Valsabbina, culminato con un utile netto in accelerazione oltre quota 8 milioni di euro (8,094 mln per l'esattezza): +497% rispetto agli 1,355 mln di un anno prima.

IL QUADRO emerge dalla situazione economica e patrimoniale al 30 giugno scorso dell'istituto di credito con sede legale a Vestone, approvata dal Consiglio di amministrazione presieduto da Ezio Soardi; Renato Barbieri è il direttore generale. Le performance - anticipate durante un incontro, presenti Walter Piccini (direttore centrale) e Paolo Gesa (responsabile pianificazione strategica) - saranno dettagliate ai soci nella tradizionale «lettera» che sarà spedita a settembre; lo stesso mese verrà definito il piano sportelli (61 quelli attuali tra Brescia, Verona, Trento e Mantova) con 3-5 nuove aperture. Positive tutte le voci di ricavo: questo consente di guardare con maggiore serenità al

futuro e all'attuazione del piano strategico approvato a fine 2013. In dettaglio, il margine di interesse sale a 31,756 mln di euro (+6,5%), le commissioni nette si attestano a 11,641 mln di euro (+12,7%), il margine d'intermediazione vola a 83,977 mln (+43,8%) supportato anche dal buon andamento dei Titoli di Stato. I costi operativi sono in linea con il budget (+4%), comprendendo investimenti straordinari per adeguamenti normativi.

NEL PIENO «e tempestivo rispetto delle disposizioni di vigilanza, che hanno richiesto alle banche l'adozione di ulteriori presidi» - spiegano la Valsabbina - riguardo alla valutazione delle componenti di rischio di ogni controparte affidata, emerge la scelta, adottata dal Cda, di rivedere la regolamentazione interna in materia: una strategia che trova compimento nell'adozione di criteri più stringenti nell'esame dei prestiti con andamento ano-

malo e nella valutazione delle garanzie che assistono le posizioni in default. Gli accantonamenti effettuati nel semestre per rettifiche su crediti (41,798 mln; +88,9%) sottolineano il carattere prudenziale che ispira le politiche di gestione della Valsabbina. Segnali positivi per la banca arrivano pure dal rapporto crediti deteriorati/impeghi: per la prima volta, dall'inizio della crisi, mostra una flessione al 13,26% (erano al 13,57% a giugno dell'anno scorso).

GLI AGGREGATI patrimoniali, nel raffronto con il 31 dicembre scorso, registrano un lieve calo degli impieghi (-1,3% a 2.943,692 milioni di euro), legata alla generale stagnazione dell'economia con conseguente minore domanda da imprese e famiglie. Ciononostante, sono quasi completamente sostituite con nuove erogazioni le operazioni a medio termine in scadenza nel semestre, «a conferma dell'attenzione della banca al territorio». In progresso la raccolta complessiva (+0,3% a 4.361,229 mln), sostenuta in particolare dall'andamento del risparmio gestito (+22,5% a 412,635 mln) e il patrimonio netto a 396,912 milioni di euro (+2,8%). ● R.E.



Il presidente Ezio Soardi



Il direttore generale Renato Barbieri

Credito

Il confronto

Dati in milioni di euro

	30/6 2014	30/6 2013	Var. %
Margine di interesse	31,756	29,829	+6,5%
Commissioni nette	11,641	10,326	+12,7%
Margine di intermediazione	83,977	58,398	+43,8%
Rettifiche di valore su crediti	41,798	22,122	+88,9%
Utile netto	8,094	1,355	+497%
	30/6 2014	31/12 2013	Var. %
Raccolta totale	4.361,229	4.321,887	+0,3%
Impieghi	2.943,692	2.982,743	-1,3%
Patrimonio netto	396,912	385,969	+2,8%



© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCI 2013. L'esercizio si chiude in rosso per oltre 14,1 milioni di euro, soprattutto per la svalutazione della controllata

Gruppo Faustini, il «peso» di Profacta

Obiettivo su operazioni di efficienza e riorganizzazione «per un recupero di redditività»

Un 2013 condizionato dall'andamento dei settori di riferimento (in particolare dalla crisi delle costruzioni e dagli effetti su una controllata), un 2014 con l'obiettivo puntato su «operazioni di efficienza e di riorganizzazione», prevedendo «un recupero di redditività che dovrebbe portare verso un risultato positivo». Gruppo Faustini spa di Brescia archivia un esercizio difficile, rilancia puntando anche su una serie di azioni concretizzate nella parte iniziale del nuovo anno.

La società (Faustini Europe S.A è l'azionista unico), è presieduta da Alessandro Faustini; il Cda, rinnovato durante l'assemblea del 24 giugno (con l'uscita dal board di Mi-

chele De Tavonatti e Tommaso Brognoli), è completato da Alessandra Faustini. Nel perimetro di consolidamento rientrano, oltre all'azienda di riferimento, Profacta spa (Trento, detenuta al 100%) e - tutte con sede a Brescia -, Favini Costruzioni (51,76%) Investment spa (65,43%), Cinestar Italia spa (70% tramite Investment spa), Cinestar Gestioni srl e Cinestar Como (entrambe al 100% attraverso Cinestar Italia spa). I dipendenti totali sono 97 (120 nel 2012), l'impegno trova compimento nella gestione di partecipazioni, nella realizzazione di opere stradali, nell'edilizia civile e industriale, nella produzione e commercializzazione di inerti, bituminati e calcestruzzi,

nella locazione di cinema multisala e attività di intrattenimento.

Il bilancio al 31 dicembre scorso mostra ricavi consolidati per 32,597 mln di euro (22,486 mln dodici mesi prima); il Mol passa da -4,079 mln di euro a -6,638 mln di euro, il risultato operativo da -6,381 mln a -8,924 milioni di euro; il conto economico si chiude con un «rosso» di 13,44 mln di euro, che diventa 14,13 mln considerata la quota di competenza di terzi: su questo incide, in modo significativo, la svalutazione - per oltre 10 mln di euro - della partecipazione in Profacta spa costretta, tra l'altro, «ad accollarsi totalmente» gli effetti della liquidazione del

Consorzio Stabile Profacta «al quale aderivano altre società non in grado di far fronte ai loro impegni», spiegano gli amministratori nella relazione. La controllante, comunque, viene precisato, «è intervenuta trasformando in riserva parte del suo finanziamento fruttifero mantenendo l'integrità consistenza del patrimonio netto». La posizione finanziaria netta del gruppo a fine 2013 è pari a -63,702 milioni (era di -65,05 mln di euro).

Riguardo le iniziative che caratterizzano la parte iniziale del 2014, emergono - tra le altre -, per quanto concerne la capogruppo, la cessione dell'immobile civile di via Musei, l'assemblea straordinaria (dell'11 aprile) con attribuzione di par-

te del patrimonio (terreni agricoli) alla Rura srl e parte (fabbricati civili) alla Edificis srl (di nuova costituzione), entrambe controllate da Faustini Europe S.A. Per Profacta spa, nonostante il permanere di difficoltà nei comparti in cui opera, non manca l'avvio di nuove operazioni in Italia cui si aggiunge un'approfondita analisi di possibili iniziative all'estero: in questo ambito l'obiettivo è rivolto, in particolare, a bandi di gara relativi a opere in Paesi del Nord Africa (come Marocco e Algeria), ma anche a progetti nei mercati polacco e romeno. Sempre oltre confine, come spiegato dagli amministratori, la società «mantiene aperta la possibilità di una collaborazione con il

brevi

UBI BANCA/1 «BPCI» IN CRESCITA: I PROFITTI SI ATTESTANO A 30,289 MLN DI EURO

Primo semestre 2014 in crescita per la Banca Popolare Commercio e Industria spa (gruppo Ubi): l'utile netto si attesta a 30,289 milioni di euro (+22,9% su base annua). Gli impieghi si collocano a 8,5 miliardi, la raccolta totale a 16,8 miliardi euro in aumento, rispettivamente, dell'1,3% e del 0,8% su dicembre 2013.

UBI BANCA/2 IWBANK AUMENTA IL RISULTATO NETTO A 5 MILIONI DI EURO

IWBANK spa (gruppo Ubi) archivia la prima metà di questo esercizio con un utile netto di 5 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto all'anno scorso (2,3 mln). Sul fronte oneri operativi, spiega una nota, sono in calo tutte le principali voci, compreso il costo del credito di circa il 50%.

CA' DEL BOSCO E IL GOLF L'AZIENDA DI ERBUSCO PARTNER UFFICIALE DEL 71° OPEN D'ITALIA

La Ca' del Bosco, spiega una nota, sarà partner ufficiale del 71° Open d'Italia di golf in programma dal 28 al 31 agosto al Circolo Golf Torino «La Mandria» di Fiano Torinese. Il vincitore branderà con un jeroboam Franciacorta Cuvée Prestige dell'azienda di Erbusco.

ENERGIA. Gli sviluppi

InBre spa «in linea con il piano di sviluppo»

Iniziativa Bresciane (InBre) spa, presieduta da Battista Albertani; Riccardo Parolini è il vice presidente, Alberto Rizzi è il direttore generale - «in linea con la tempistica del piano industriale».

La società di Breno - dal 15 luglio quotata sull'Aim di Borsa Italiana -, come spiega una nota, tra aprile e luglio di quest'anno «ha continuato nel percorso di sviluppo». Lo testimonia, innanzitutto, l'apertura dei cantieri per la costruzione di 4 centrali idroelettriche (Dmw Fonderia, Dmw Prato Mele, Dmw Casnigo e Dmw Casnigo Scarico) con una potenza di concessione complessiva di 301 Kw (installata di 350 Kw) e una produzione attesa di circa 2,3 GWh, con entrata in esercizio entro fine anno; ed ancora, può vantare il rilascio dell'autorizzazione unica per la riattivazione della centrale idroelettrica di Crespi d'Adda (a Capriate San Gervasio, Bg), con una potenza installata prevista di 2.700 Kw e un «volume» atteso di circa 4,3 GWh; inoltre, sono state sottoscritte 7 nuove concessioni per la realizzazione di centrali idroelettriche con una «forza» installata prevista di 11.500 Kw e una produzione attesa di circa 36,5 GWh. Attualmente la società dispone di 16 impianti in esercizio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia

Due esercizi a confronto

Dati consolidati in milioni di euro	2013	2012
★ Ricavi	32,597	22,486
★ Valore della produzione	39,470	39,348
★ Ammortamenti e svalutazioni	2,365	2,403
★ Costi della produzione	43,101	40,159
★ Differenza valore-costi produzione	-3,630	-0,810
★ Proventi e oneri finanziari	-2,048	-1,551
★ Rettifiche di valore di attiv. finanz.	-10,963	-
★ Risultato lordo	-12,890	-0,731
★ Risultato netto	-14,130	-1,830

Governo della Guinea Equatoriale per lo sfruttamento delle cave locali di inerte». Ricontri positivi sono attesi, inoltre, dai contratti firmati nel 2013 con primari gruppi - per la fornitura di inerti, conglomerati bituminosi e per trasporti - e

dagli appalti ottenuti, a partire dalla fine del 2012, per un totale di 15,2 milioni di euro: tra questi rientrano quelli per i lavori, iniziati quest'anno, per la rete ciclabile in centro storico a Milano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA